

PAI

PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE 2019-20

Il Piano Annuale d'Inclusione (P.A.I.) è uno strumento programmatico e progettuale per l'anno successivo, predisposto dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) con possibilità di revisione annuale.

Tale strumento, individuati i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola, è funzionale a pianificare le risorse da offrire all'utenza e da richiedere ai soggetti pubblici per organizzare una migliore accoglienza possibile degli alunni, in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Il P.A.I. è parte integrante del PTOF e, come sottolineato dal MIUR, non rappresenta un ulteriore adempimento burocratico ma lo strumento *“che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno”*.

Creare un *CONTESTO INCLUSIVO*, vuol dire calibrare gli interventi non soltanto sull'alunno “speciale”, ma sul “sistema” che non verrà più pensato per i soggetti “normali” e successivamente organizzato per accogliere più o meno efficacemente anche gli “altri”.

CREARE UN AMBIENTE inclusivo vuol dire considerare tutti facenti parte di un tutto e usare metodologie personalizzate, per il successo formativo di TUTTI.

Il punto focale di questo successo è la COOPERAZIONE:

- cooperazione fra docenti
- cooperazione fra docenti e funzioni di sistema
- cooperazione fra docenti e alunni
- cooperazione fra docenti e famiglie
- cooperazione fra alunni

Parte I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Rilevazione alunni BES presenti Anno scolastico 2018-19:	n° totale		Art.3 c.1		Art.3 c.3
1. Alunni Certificati (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	118	66%	85	72,00%	33
	NUOVE CERTIFICAZIONI				
	12	infanzia			
	18	primaria			
	5	secondaria			
➤ minorati vista					
➤ minorati udito	1		1		

➤	Psicofisici	117			
				10	8,40 %
➤	Spettro autistico			Infanzia: n^1	Primaria: n^7
				Secondaria n^2	
1. disturbi evolutivi specifici					
➤	DSA	6	3,30%		
➤	ADHD/DOP				
➤	Borderline cognitivo				
➤	Altro				
1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)					
➤	Socio-economico	10	5,50%		
➤	Linguistico-culturale	5	2,80%		
➤	Disagio comportamentale/relazionale	17	9,40%		
➤	Altro: difficoltà di apprendimento	24	13,00%		
Totali		62		34,00%	
% su popolazione scolastica					
N° PEI redatti dai GLHO (alunni con Diagnosi Funzionale)		118			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (alunni DSA)		6			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (alunni con disagio/svantaggio)		33 su 35			
TOTALE ALUNNI BES		180		20,00%	

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	Attività individualizzate e in	Si

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, attività curriculari ed extra ecc.)	Si
ASSISTENTI ALLA RELAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE	Attività individualizzate e in piccolo gruppo	SI
ASSISTENTI IGIENICO PERSONALI	Attività di assistenza individuale	SI
FUNZIONI STRUMENTALI	Attività di coordinamento	Si
REFERENTI (Autismo, DSA, BES)	1 referente autismo 1 referente DSA 1 referente BES 2 referenti inclusione	Si
PSICOPEDAGOGISTI, E AFFINI ESTERNI/INTERNI		No

A. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI/GOSP/Osservatorio Statistico della Disabilità' e del Disagio	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/ GOSP/Osservatorio Statistico della Disabilità' e del Disagio	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

	Altro: REP (Rete Educativa Prioritaria)	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI/ GOSP/Osservatorio Statistico della Disabilita' e del Disagio	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: Presentazione di progetti relativi all'acquisto, all'adattamento, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di sussidi didattici, ai sensi dell'art.7, co. 3 del D. Lgs 13 aprile 2017, n. 63, (Decreto Dipartimentale 21-11-2018, n. 1654). Art. 1 per N 10 alunni della scuola infanzia e primaria (di cui n^1 infanzia; n^5 primaria M. D'oro e n^4 primaria Zammataro)	Si

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si			
	Progetti territoriali integrati	Si			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si			
	Rapporti con CTS / CTI	Si			
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si			
	Progetti a livello di reti di scuole	Si			
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si			
	Didattica interculturale / italiano L2	No			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	

Valorizzazione delle risorse esistenti				X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X	
Altro:				
Altro:				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo				
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>				

Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

D.S. firmatario di tutti gli atti, garante dell'efficacia e dell'efficienza di tutto il processo inclusivo, propone strategie d'intervento e organizza le risorse umane anche attraverso l'istituzione di una commissione inclusione con referenti per ogni plesso

F.S. (coordinatore per l'inclusione): gestione dei documenti sensibili, raccordi con le varie utenze (ASP-Enti Territoriali) e con le figure di sistema, supporto alle famiglie e ai docenti, elaborazione/controllo procedure.

Visto l'alto numero di alunni BES si condivide con l'ASP la formazione delle prime classi (inizio mese di settembre); si solleciterà il calendario delle date degli appuntamenti con l'ASP;

Referente BES raccordo C.d.C, supporto stesura PDP, raccordi con ASP ed enti territoriali

Referente autismo rapporti C.d.C, supporto stesura PTAI, raccordi e formazione con ASP ed enti territoriali, associazioni genitori

Referente DSA protocollo di accoglienza, raccordo C.d.C, supporto stesura PDP, raccordi con ASP ed enti territoriali

Docenti curricolari e sostegno:

- Condivisione buone pratiche, strategie, metodologie periodica
- Rispetto delle procedure in tutti i plessi
- Progettazione di percorsi personalizzati (PEI, PDP)
- Adozione di strumenti compensativi e misure dispensative
- Elaborazione di prove di verifica personalizzate
- Attuazione da quanto previsto dalla normativa vigente sulle strategie didattiche relative ai BES e

DSA

- Valutazione coerente ai percorsi
- Raccordo con le figure di sistema

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi di formazione previsti dal Piano di Formazione della rete di ambito 9 e facilitazione di accesso alla formazione proveniente da enti esterni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Adozione condivisa dei criteri di valutazione contenuti nella rubrica in uso per gli alunni H (in riferimento al PEI)
- Elaborazione di una rubrica di valutazione degli alunni con disabilità medio-lieve

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno con competenze accertate acquisite attraverso formazione specifica sulle diverse forme di disabilità.

Individuazione di referenti adeguatamente preparati e formati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si organizzerà in accordo con i CTI (Centri territoriali per l'inclusione) e CTS (Centri territoriali di supporto) presenti sul territorio per offrire una rete di sostegni che soddisfi tutti i bisogni della persona con disabilità, nell'ottica del *life long learning* (Lisbona, 2000).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Famiglie al centro dell'azione formativa – sportello genitori/alunni

In ogni plesso: (Medaglie D'Oro - Zammataro)

Sportello alunni (solo per la secondaria)

Richiesta di collaborazione con l'ASP per l'allestimento dello Sportello genitori (tenuto da docenti e dall'ass.sociale dell'ASP)

Valorizzazione delle risorse esistenti

Progetti per incontri di formazione, di consulenza e supporto per tutta la comunità educante (Insegnanti, alunni, genitori, personale ATA).

Progetti inclusivi svolto dagli assistenti igienico personale e/o dall'assistente alla comunicazione, secondo la logica inclusiva

Progetto per il personale ATA secondo la logica inclusiva

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Progetti curricolari ed extracurricolari volti a potenziare l'inclusione ad opera dell'organico di potenziamento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Attività progettuali (teatro) di continuità fra la primaria e la secondaria di I grado

Progetti accoglienza/continuità

Orientamento

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/05/2016

Allegati:

- **Richiesta di assegnazione dell'organico dj fatto/deroga di sostegno e altre risorse specifiche (Assistente Igienico Personale per n. 18 alunni, Assistenti Comunicazione per n. 20 alunni)**